

PRO MEMORIA
7 - 8 - 9 Giugno 2019
Week-end Rosacrociario
v/ a pag. 11

SOCIAZIONE ROSACROCIANA

Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani



Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XXIV° numero 213

♈ ♉ Aprile 2019

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studiosacrociari.org>

Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

3

Filosofia

La Formula
Pasquale
Corinne Heline

4

Guarigione

Siamo esseri di luce
- 4
Franco Giacosa

5

Scienza e Religione

Rigenerazione attraverso il Colore - 5
Corinne Heline

6/7

Il Racconto

I Grandi Iniziati - 42
Pitagora
Eduardo Schurè

8/9

Bibbia

La Bibbia e i Tarocchi
Corinne Heline

10

Bibbia

Paolo di Tarso - 51
Corinne Heline

12/13

Astrologia

Il Cielo del mese
Oroscopo del mese
di Primo e Giancarla

14

Astrologia

La Luce - 16
di Elman Bacher

"Ecco, io faccio nuove tutte le cose" è la meditazione che Corinne Heline ci indica per il mese dell'Ariete. Fare nuove le cose, non significa inventare qualcosa che prima non c'era, ma rinnovare il nostro modo di approcciarci con le cose che c'erano anche prima; viverle, vederle e sentirle in un modo diverso.

Forse è proprio quello che hanno saputo fare gli abitanti di quel lontano paese, la Nuova Zelanda, in seguito all'attentato contro due moschee avvenuto nella città di Christchurch. Il Primo Ministro neozelandese Jacinta Ardern ha abbracciato i familiari delle vittime a nome di tutta la comunità, facendo sentire che anche chi professa una religione diversa ne fa parte. La sessione del Parlamento si è aperta con la preghiera di un imam, alla quale si sono uniti rappresentanti di altre fedi. La chiamata musulmana alla preghiera del venerdì successivo è stata trasmessa sulla televisione e sulle radio nazionali, con l'osservanza di un silenzio di due minuti. Anche a livello locale ci sono state iniziative di solidarietà: nella città di Hamilton un gruppo di motociclisti si è impegnato a vegliare sulla moschea, così da consentire ai fedeli di sentirsi "a proprio agio", e il presidente dell'associazione musulmana ha risposto invitandoli: "Vogliamo che entriate, assieme a noi". Nella città di Dunedin 10.000 persone hanno marciato insieme, e dopo il discorso del sindaco e la danza rituale maori si sono tutti alzati e sono restati in silenzio.

Come sempre siamo chiamati a "conoscere il bene e il male", cioè a fare delle scelte, e la citazione dall'Apocalisse con la quale abbiamo aperto questo articolo ci invita a metterci in sintonia con le cose "nuove", soppiantando quelle vecchie. Purtroppo non sempre le nostre comunità si dimostrano all'altezza, e reazioni di segno opposto sono quotidiane; ma esse sono il vecchio che cerca di sopravvivere puntando sull'arma forse più importante in mano agli Oppositori della nostra evoluzione: la paura. Ma la paura appartiene alle dinamiche della curva evolutiva discendente, quando si doveva salvaguardare la specie e lo scopo era costruire i corpi; ormai ci troviamo sulla via ascendente, e la costruzione dei corpi non è più all'ordine del giorno: oggi dobbiamo cominciare a costruire l'anima, la cui legge è l'amore del prossimo. C'è chi già sente questa spinta dentro di sé, spinta che viene dall'io Superiore al posto dell'io inferiore e della personalità. In quanto Studenti Rosacrociari, è il caso di interrogarci per conoscere qual è la nostra personale posizione in merito, considerato che dovremmo rappresentare i pionieri dell'umanità, e prendere lezione da chi, descritto più sopra, ci mostra coi fatti quale dovrebbe essere il modo di agire.

LE RISPOSTE DI MAX Heindel

Da dove viene il simbolo dell'Uovo?



li oscuri e tristi giorni dell'inverno sono passati. Madre Natura sta portando via la fredda, nevosa coltre che copre la terra e milioni di semi, protetti dalla morbida zolla, stanno rompendo il loro

guscio per rivestirla di abiti estivi; un'esplosione di allegri e gloriosi colori sta preparando l'alcova nuziale per l'accoppiamento dei volatili e degli altri animali.

Nella presente stagione la mente del mondo è rivolta verso la festa che chiamiamo Pasqua, per commemorare la morte e la resurrezione dell'Essere la cui storia è scritta nei Vangeli, il nobile Essere conosciuto nel mondo col nome di Gesù. Ma il cristiano mistico ricava un giudizio più profondo e di maggiore portata rispetto alla ricorrenza annuale dell'evento cosmico. Per lui vi è un'annuale impregnazione della Terra da parte della Vita Cosmica Cristica; una inalazione che ha luogo durante i mesi dell'autunno e culmina nel solstizio invernale, quando celebriamo la Natività, e una esalazione che si conclude nell'epoca della Pasqua.

Tra i simboli cosmici che ci sono stati trasmessi dall'antichità, nessuno è più conosciuto del simbolo dell'uovo. Lo si trova in tutte le religioni. Lo incontriamo negli "Elder Eddas" degli Scandinavi, ammuffito dagli anni, che racconta dell'uovo del mondo raffreddato dalle gelide raffiche del Niebelhein, ma riscaldato dall'alito focoso del Muspelhein fino a quando furono creati i diversi mondi e l'uomo. Se ci dirigiamo verso l'assolato Sud incontriamo i Veda dell'India aventi la medesima storia: nella Kalaharsa, il Cisne depose nel tempo e nello spazio l'uovo dal quale nacque, alla fine, il mondo. Tra gli Egizi troviamo il globo alato e il serpente oviparo che simboleggia la sapienza manifestata in questo nostro mondo. In seguito i Greci presero questo simbolo e lo venerarono nei loro misteri. Fu conservato



Max Heindel

dai Druidi, fu conosciuto attraverso le costruzioni del grande ponticello del serpente in Ohio (Stati Uniti) e ha conservato il suo posto nella simbologia sacra fino ad oggi, sebbene la maggior parte degli uomini sia cieca davanti al "Mysterium Magnum" che occulta e rivela il mistero della vita.

Quando rompiamo il guscio dell'uovo, vi troviamo dentro solo dei liquidi vischiosi di vario colore e consistenza. Ma, sottoposto alla necessaria temperatura, ha luogo una serie di mutamenti e in poco tempo una creatura vivente rompe il guscio ed esce fuori, pronta a prendere il proprio posto fra i suoi simili. Per i maghi del laboratorio è possibile imitare le sostanze dell'uovo; queste possono essere chiuse in un guscio e può essere fatta una copia perfetta dell'uovo naturale. Ma in un punto differirà dall'uovo naturale e cioè che nessuna creatura vivente potrà essere covata dal prodotto artificiale. È quindi evidente e certo che qualcosa d'intangibile deve essere presente nel primo e mancare nel secondo. Questo mistero delle età che produce l'essere vivente è quello che noi chiamiamo Vita. Visto che non può essere riconosciuta tra gli elementi dell'uovo neanche per mezzo del più potente microscopio – sebbene debba essere lì per attuare i noti cambiamenti – deve poter esistere indipendentemente dalla materia. Da qui l'insegnamento attraverso il sacro simbolo dell'uovo, che sebbene la vita sia capace di modellare la materia, non dipende da essa per esiste-

re. È quindi autoesistente e non avendo inizio non può aver fine. Ciò è simbolizzato dalla forma ovoidale dell'uovo.

Quando abbiamo acquisito la verità trasmessaci dalla conoscenza dell'uovo simbolico che la vita è in-creata, senza inizio e senza fine, essa ci permetterà di renderci conto che coloro che si ritirano dall'esistenza fisica stanno semplicemente passando attraverso un viaggio ciclico simile a quello della vita del Cristo Cosmico, che penetra nella Terra in autunno e l'abbandona a Pasqua. Vediamo così come la grande Legge di Analogia agisca in tutte le fasi e in tutte le circostanze della vita. Quello che succede nel grande mondo al Cristo Cosmico, succederà anche nella vita di coloro che sono dei Cristi in formazione.

Dobbiamo renderci conto che la morte è, nelle attuali circostanze, una necessità cosmica, poiché se rimanessimo imprigionati in un corpo del tipo di quello che usiamo attualmente e fossimo collocati in un ambiente come quello in cui viviamo oggi per viverci per sempre, molto presto le infermità del corpo e le poco soddisfacenti condizioni dell'ambiente ci farebbero stancare della vita e chiederemmo di esserne liberati. Tutto il progresso allora si arresterebbe, e diverrebbe per noi impossibile evolverci verso maggiori altezze, come invece possiamo fare rinascendo in nuovi veicoli e conquistando nuovi orizzonti che offrano nuove possibilità di crescita. Possiamo dunque rendere grazie a Dio perché ogni volta che si rende necessaria una nascita in un corpo concreto per il nostro maggiore sviluppo, ci viene concessa la morte per liberarci dello strumento superato, mentre la resurrezione e una nuova nascita sotto i sereni cieli di un nuovo ambiente si daranno un'altra opportunità per riprendere la vita con una pagina bianca e imparare le lezioni non comprese in precedenza.

☒



di Corinne Heline

La Festa di Pasqua, che mette in scena l'opera di Resurrezione del Cristo, è determinata da dati astronomici, tramandati nella tradizione occulta. Non solo il Sole deve passare verso nord l'equatore celeste, cosa che fa attorno al 21 Marzo, ma anche la Luna Piena dopo l'Equinozio di Primavera dev'essere passata; la domenica che segue è Pasqua, il Giorno di Resurrezione. La luce del Sole di primavera dev'essere riflessa da una Luna Piena prima che il Giorno possa sorgere sulla terra. Vi è un profondo significato esoterico nella Formula Pasquale. Le masse ancora non rispondono alle sottili vibrazioni liberate nell'Equinozio primaverile vero e proprio; solo gli Iniziati, coloro che hanno trovato e sanno come usare la Parola Perduta, possono condividere questa grande Festa. Dalle masse la forza vitale cosmica deve riceversi, per così dire, riflessa attraverso la Luna Piena, alla quale esse sono più intimamente sintonizzate. Come i suoi più ortodossi confratelli, il Neofita prende parte con gioia e venerazione ai Misteri Pasquali nel loro significato esteriore e drammatico; ma il suo reale desiderio è di par-

tecipare ai Riti dell'Alba Cosmica, che ancora non sono aperti alla moltitudine.

All'epoca dell'Equinozio Primaverile (o durante l'emanazione del grande cambiamento solare) per la durata di tre giorni le ore di luce sono uguali a quelle di oscurità. Pertanto il Cristo rimase per tre giorni dentro la terra, dalla Crocifissione alla Resurrezione. Egli risorse all'alba di un nuovo giorno, e gli Angeli gioiosamente proclamarono il fatto ai Suoi Discepoli. Ovviamente i Discepoli compresero che il vero significato dell'opera del Cristo non era il semplice risorgere dalla morte di un individuo isolato, l'uomo di Nazareth, ma la discesa del grande Essere Solare o Arcangelo, per diventare lo Spirito Planetario interiore che avrebbe reso possibile l'Iniziazione attraverso i Nuovi Misteri da Lui fondati.

Ecco di nuovo il latte per i bambini e la carne per i forti - la sublime storia della Santa Nascita, Vita, Morte e Resurrezione, che è ad un tempo storia e dramma sacro e formula iniziatica. La storia si può leggere letteralmente come un racconto, con certe riserve, e riverentemente emulato anche se alla lontana; ma attraverso il Sentiero dei Misteri Solari il Cristiano esoterico avvicina le porte del

tempio costruito senza colpo di martello, in cui egli pure può operare come un artigiano Iniziato, conoscendone la Parola di potere.

Ma anche se il Cristianesimo esoterico differenzi fra il Cristo e Gesù, non si deve supporre che il Maestro Gesù non abbia parte nei Riti dell'Equinozio di Primavera. Qui, e anche nelle altre grandi feste astronomiche, Gesù e i suoi Discepoli sono effettivamente presenti e lavorano assieme per la futura illuminazione del genere umano. L'Iniziato Solare non è mai confinato nella ristretta orbita del pianeta terra, ma può anche aiutare altri popoli planetari.

Lo Ierofante Cristo ha nascosto la Chiave della Conoscenza nei Suoi Misteri, la Chiave che apre i sacri portali, in modo tale che il degno aspirante possa sempre scoprirla nel giusto momento dell'anima. A lui, poi, trovata la Chiave, vengono le parole di trionfo del Maestro che sono anche la sua Parola-chiave: "È compiuto". Quindi, egli pure fa rotolare la grande pietra per uscire libero, ed essere accolto dal coro angelico: "Egli non è qui, perché è risorto".

Ognuno è un Cristo in divenire, e un giorno sarà il giorno di Pasqua per ciascuno di noi.

☒



Jgea

La prima medicina è l'alimentazione

Rubrica a cura di Franco Giacosa

(su gentile concessione del sito www.nutrizionenaturale.org)



SIAMO ESSERI DI LUCE - 4



Come il campo biofotonico regola la nostra salute fisica

LI DNA all'interno di ogni cellula del corpo vibra ad una frequenza di alcuni miliardi di hertz (la stessa per la quale funzionano i moderni sistemi di comunicazione cellulare). Questa vibrazione viene generata attraverso la contrazione e l'estensione del DNA diversi miliardi di volte al secondo e, ogni volta che si contrae, emette un unico biofotone, una particella di luce.

Il fotone contiene le informazioni su tutto ciò che accade nel DNA in quel momento. Un singolo biofotone può trasportare più di quattro megabyte di informazioni, e trasmette queste informazioni agli altri biofotoni che incontra nel campo biofotonico esterno al corpo.

Tutti i fotoni che vengono emessi dal corpo comunicano tra loro nel campo di luce altamente strutturato che avvolge il nostro corpo.

Il campo di luce regola anche l'attività degli enzimi metabolici. Ciò corrisponde esattamente ai risultati dello studio di cui sopra che mostrano come la luce fluisce e scorre nel campo biofotonico assieme al ritmo metabolico.

Il trasferimento di informazioni dei biofotoni è bidirezionale, il che significa il DNA invia le informazioni a un fotone, e dallo stesso fotone le informazioni vengono trasmesse a tutti i biofotoni del nostro corpo che poi ritornano alle cellule, e alla tubulina (proteina dimerica, presente in tutte le cellule eucarioti del tessuto connettivo), conduttrice di luce. La tubulina, a sua volta, riceve

le informazioni sotto forma di impulsi luminosi e li trasferisce, alla velocità della luce, in tutto il corpo, dove all'interno di ogni cellula agiscono come attivatori o inattivatori di determinati enzimi metabolici.

La ricerca biofotonica mette anche in luce un nuovo aspetto dell'impatto delle tossine ambientali sulla nostra salute. Il mercurio, per esempio, a bassissime concentrazioni distrugge la tubulina e interrompe importanti flussi di luce dal campo biofotonico alle cellule e disconnette la forza intelligente che organizza la biochimica del nostro corpo.



In ogni cosa che vive, il corpo vitale emette irradiazioni di luce dalle forze che ha usato esso stesso nell'edificazione del corpo. In stato di salute, esse respingono tutti i veleni dal corpo e lo mantengono pulito.

(Max Heindel)

SALUTE E RIGENERAZIONE ATTRAVERSO IL COLORE

- 5 -

**Lo Spirito Santo si manifesta nel Suono e nel Colore (sèguito)**

Brahma crea perpetuamente. Vishnu preserva eternamente. Shiva distrugge e trasmuta incessantemente. Il colore di Brahma è rosso come il Sangue! Di Vishnu è blu come i cieli e il mare; e di Shiva è bianco con le ceneri della morte che sono state bruciate in Suo Onore!

Lo primo articolo di abbigliamento così confezionato è la sciarpa - fatto significativo poiché questo accessorio viene portato attorno alla testa e alla gola, entrambe altamente radio-magnetiche e centri spirituali del corpo-tempio umano. La gola o laringe è il punto focale della Parola Parlata. È attraverso questo centro che lo Spirito interiore stabilisce comunicazione con il mondo oggettivo esterno. La parola è il più alto attributo dell'uomo e le modulazioni della voce sono un indice esatto dello sviluppo evolutivo della persona. Questo centro di potere è ancora nell'infanzia del proprio sviluppo. Le sue forze sono governate da Mercurio, il pianeta il cui lavoro principale con l'uomo nello stadio attuale di sviluppo consiste nell'iniziarlo ai misteri della vibrazione. Le attività della quarta dimensione verranno notevolmente alla ribalta nella scienza, nell'arte, nella letteratura e nella religione. L'umanità si trova sulla soglia di un mondo più colorato che sarà evidente nella sua sfida all'ignoto, al non ancora scoperto e all'infinito. Lo spirito, quando fu dapprima differenziato entro il corpo di Dio o del Logos, apparve come una scintilla di luce bianca, e all'interno di questa scintilla si poteva distinguere lo

splendore dei tre divini colori primari: blu, giallo e rosso. Nel più elevato mondo celeste l'Ego si manifesta come luce blu; nello scendere verso la nascita fisica esso diventa nel primo piano inferiore una scintilla gialla; e nel terzo grado della sua discesa prende la vibrazione del rosso.

Durante i primi tre mesi prenatali, l'Ego lavora nella fiamma blu; il quarto, quinto e sesto mese nella gialla; e negli ultimi tre nella rossa. Nove è il numero della nascita e il rosso è il suo colore.

È così che l'uomo della terra riceve l'influenza dei tre primari, o dello Spirito Santo nel tono e nel colore. Queste divisioni primarie sono applicabili alla razza umana nella sua totalità.

Goethe, il noto poeta e veggente tedesco, diede forse la più bella definizione mistica del colore quando affermò che *i colori sono le sofferenze della luce*. In altre parole, il Logos "diminuì" le vibrazioni della Luce Bianca in modo da servire meglio ai bisogni della nostra evoluzione planetaria.

Sacrificio è la nota-chiave di ogni progresso in ogni ciclo della vita, dall'atomo a Dio. La Luce Bianca, contenente tutti i colori dentro di sé, abbassa il suo tasso vibratorio (si sacrifica) per produrre lo spettro.

Lo Zodiaco abbassa le sue vibrazioni (si sacrifica) per il bene del nostro sistema planetario.

Fu nel 1692 che Isaac Newton annunciò la sua scoperta del fatto che la luce del sole può essere divisa in differenti colori di gradi diversi di rifrangibilità che comprendono i sette colori dello spettro solare. Ma non vi è alcun dubbio che ciò faceva anche parte degli Insegnamenti della Saggezza antica, come mostrato in modo particolare nelle sacre piramidi a gradini della Caldea. Molta conoscenza era andata perduta con la sparizione dei templi dei Misteri nella loro forma esteriore.

I sette colori sono passibili di una ulteriore divisione in cui ciascun colore copre la gamma di sette gradi in una crescente finezza di sfumature derivate dalla sua particolare nota di colore.

Quando la scala del colore si completa nel violetto, un'altra ottava inizia, raddoppiando il numero di vibrazioni della scala inferiore. La radiante, vivente bellezza di questi colori eterici è superiore ad ogni descrizione. Quando l'uomo imparerà a proiettare la sua vista nei piani interni, si troverà in possesso di un nuovo spettro. La gloria del nostro arcobaleno non ne è che un pallido riflesso.

✕

I GRANDI INIZIATI - 42

di Edoardo Schuré

P I T A G O R A

- I Misteri di Delfo -

Conosci te stesso - e conoscerai l'universo e Dio
(iscrizione del tempio di Delfo)

-----<<<<<>>>>-----

V

L'ORDINE E LA DOTTRINA (sèguito)

SECONDO GRADO - PURIFICAZIONE (sèguito)

I numeri - la teogonia



pieghiamo questa legge per mezzo della corrispondenza essenziale dell'uomo e dell'universo.

Pitagora ammetteva che lo spirito dell'uomo o intelletto deriva da Dio la sua natura immortale, invisibile, assolutamente attiva; perché lo spirito è il semovente; ed egli chiama il corpo la parte mortale, separabile e passiva di esso, e pensava che quella che noi chiamiamo *anima* è strettamente congiunta allo spirito, ma formata da un terzo elemento intermedio, che deriva dal *fluido cosmico*. L'anima assomiglia dunque a un corpo etereo, che lo spirito si tesse e si costruisce per sé. Senza questo corpo etereo, il corpo materiale non potrebbe essere vivificato e non sarebbe che una massa inerte¹. L'anima ha una forma simile a quella del corpo, che essa vivifica, e gli sopravvive dopo la dissoluzione o la morte. Essa diventa allora, secondo l'espressione di Pitagora ripresa da Platone, il *veicolo sottile*, che porta lo spirito verso le sfere divine o lo lascia ricadere nelle regioni tenebrose della materia, secondo che essa

sia più o meno buona o cattiva. Ora la costituzione, l'evoluzione dell'uomo si ripete, in cerchi sempre più grandi, su tutta la scala degli esseri e in tutte le sfere. E come l'umana Psiche lotta fra lo spirito, che l'attira, e il corpo, che la trattiene, così l'umanità lotta fra il mondo naturale e animale, dove è immersa con le sue radici terrene, e il mondo divino dei puri spiriti, dove è la sua origine celeste e verso il quale aspira ad alzarsi. Ciò che avviene nell'umanità avviene in tutte le terre e in tutti i sistemi solari in proporzioni sempre diverse, in modi sempre nuovi. Dilatate il cerchio fino all'infinito, e, se potete, abbracciate con un solo concetto i mondi illimitati: che cosa vi troverete? Il pensiero creatore, il fluido astrale e i mondi in evoluzione: lo spirito, l'anima e il corpo della divinità. Sollevando velo per velo ed esplorando le facoltà di questa divinità stessa, vi vedrete la Triade e la Diade, che s'intrecciano nella cupa profondità della *Mònade*, come un'efflorescenza di stelle negli abissi dell'immensità.

Da questa rapida esposizione si comprende l'importanza capitale che Pitagora attribuiva alla legge del ternario: si può dire che essa formi la pietra angolare della

scienza esoterica. Tutti i grandi iniziatori religiosi ne hanno avuto coscienza, tutti i teosofi l'hanno presentita. Un oracolo di Zoroastro dice:

*il numero tre regna ovunque nell'universo,
E la mônade è il suo principio.*

Il merito incomparabile di Pitagora sta nell'averla formulata con la chiarezza del genio greco: egli ne fece il centro della sua teogonia e il fondamento delle scienze. Già svelata negli antichi esoterici di Platone, ma affatto incompresa dai filosofi posteriori, questa concezione non è stata approfondita nei tempi moderni che da alcuni pochi iniziati delle scienze occulte². Si vede fin d'ora che base larga e solida la legge del ternario universale offriva alla classificazione delle scienze, all'edificio della cosmogonia e della

² In prima fila fra questi bisogna porre Fabre d'Olivet (*Versi aurei di Pitagora*). Questa concezione vivente delle forze dell'universo, che lo attraversano dall'alto al basso, non ha nulla a che vedere con le speculazioni vuote dei puri metafisici, come ad esempio con la *tesi*, l'*antitesi* e la *sintesi* di Hegel, semplici giochi dello spirito.

¹ Dottrina identica nell'iniziato San Paolo, che parla del *corpo spirituale* (*soma psychikon*).

psicologia. Come il ternario universale si concentra nell'unità di Dio e della Mònade, così il ternario umano si concentra nella coscienza dell'io e nella volontà, che aduna tutte le facoltà del corpo, dell'anima e dello spirito nella sua vivente unità. Il ternario umano e divino, concentrato nella Mònade, costituisce la *Tetrade sacra*. Ma l'uomo non ne attua la volontà che in modo relativo, perché la sua volontà, che agisce sopra tutto il suo essere, non può tuttavia agire simultaneamente e pienamente nei suoi tre organi, cioè nell'istinto, nell'anima e nell'intelletto.

L'universo e Dio stesso non gli appaiono che volta per volta e successivamente riflessi da questi tre specchi. - 1. Veduto attraverso l'istinto e il caleidoscopio dei sensi, Dio è multiplo e infinito come le sue manifestazioni. 2. Veduto attraverso l'anima razionale, Dio è doppio, cioè spirito e materia: onde il dualismo di Zoroastro, dei manichei e di parecchie altre religioni. 3. Veduto attraverso l'intelletto puro, esso è triplice, cioè spirito, anima e corpo, in tutte le manifestazioni dell'universo: onde i culti trinitari dell'India (Brahma, Vishnù, Siva) e la trinità stessa del cristianesimo (Padre, Figlio e Spirito Santo). 4. Concepito dalla volontà che riassume il tutto, Dio è unico, e abbiamo il monoteismo ermetico di Mosè in tutto il suo rigore. Qui non più personificazione,

non più incarnazione, ma usciamo dall'universo visibile per rientrare nell'assoluto: l'Eterno regna solo sul mondo ridotto in polvere. La diversità delle religioni dunque deriva da questo fatto, che l'uomo realizza la divinità solo attraverso il suo essere, relativo e finito, mentre Dio realizza in ogni momento l'unità dei tre mondi nell'armonia dell'universo. Quest'ultima applicazione dimostrerebbe da sola la virtù in certo modo magica del *Tetragramma* nell'ordine delle idee: non solo si trovavano in esso i principi delle scienze, la legge degli esseri e il loro modo di evoluzione, ma anche la ragione delle varie fedi religiose e della loro unità superiore. Esso era realmente la chiave universale, perciò ci spieghiamo l'entusiasmo col quale Liside ne parla nei *Versi aurei*, e si comprende ora perché i pitagorici giuravano nel nome di questo grande simbolo:

*Giuro per chi nei nostri cuori
imprese*

*La divina Tetrade, immensa e
pura,*

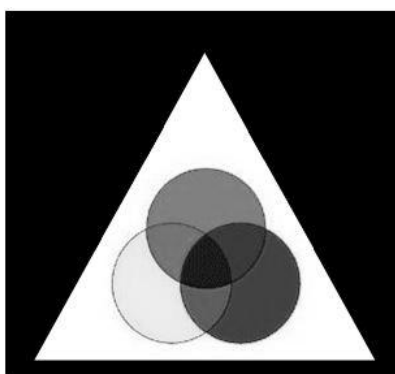
Fonte del mondo e impronta degli dèi.

Pitagora spingeva assai più avanti l'insegnamento dei numeri, in ciascuno dei quali definiva un principio, una legge, una forza attiva dell'universo. Ma egli diceva che i principi essenziali sono contenuti nei primi quattro

numeri, poiché sommandoli o moltiplicandoli si trovano tutti gli altri. Allo stesso modo, l'infinita varietà degli esseri che compongono l'universo è prodotta dalle combinazioni delle tre forze primordiali: materia, anima e spirito, sotto l'impulso creatore dell'unità divina, che le mescola e le differenzia, le concentra e le vivifica. Coi principali maestri della scienza esoterica Pitagora attribuiva una grande importanza al *numero sette* (come si è accennato) e al *numero dieci*. Sette, essendo composto di tre e di quattro, significa l'unione dell'uomo e della divinità, è la cifra degli adepti e dei grandi iniziati, e poiché esprime l'attuazione perfetta di ogni cosa in sette gradi, rappresenta anche la legge dell'evoluzione. Il numero dieci, formato dall'addizione dei primi quattro e che contiene il sette, è il numero perfetto per eccellenza, poiché rappresenta tutti i principi della divinità evoluti e riuniti in una nuova unità.

Chiudendo l'insegnamento della sua teogonia, Pitagora mostrava ai suoi discepoli le nove Muse, che personificavano le scienze raggruppate tre per tre, presiedevano al triplice ternario, evoluto in nove mondi, e formavano con Hestia, ossia la scienza divina custode del Fuoco primordiale, la *Decade sacra*.

⊗





LA BIBBIA E I TAROCCHI
di Corinne Heline



PARTE I

PRINCIPI FONDAMENTALI

Capitolo I

LETTERE, NUMERI, CIFRARI E CODICI

LE VOCALI E I SETTE TUONI (sèguito)
Musica e Colore

Le vocali non sono elencate nell'alfabeto ebraico di 22 lettere, anche se Aleph, la prima lettera, è in realtà una vocale. Esse sono il principio di vocalizzazione, del discorso e della musica espressi dalla voce umana. Il nome segreto di Dio non è Jah, Geova o Jahvè, o Elohim in qualsiasi sua forma, o Adonai. Esso consiste nella vocali che vengono messe e cantate in un certo modo e, se cantate dai cori dell'antico Tempio, venivano udite come un tuono potente che scuoteva le strutture fino alle sue fondamenta. Solo il moderno organo a canne può ottenere un effetto equivalente a quello delle voci umane che cantavano le vocali del Grande Nome di Dio. Nel Libro dell'Apocalisse San Giovanni si riferisce ad esse come si "Sette Tuoni" emessi dalla loro voce. Vi sono in realtà più delle cinque vocali - a, e, i, o ed u, come sono familiari a noi. In alcuni sistemi sono numerate fino a nove, dieci o anche di più. Demetrio, un filosofo alessandrino che visse nel secondo secolo, scrisse: "In Egitto i sacerdoti cantavano inni agli dèi emettendo le sette vocali in successione, il suono di ciascuna producendo una forte impressione musicale agli uditori, uniti al flauto e alla lira". Lo studio delle lettere e -



braiche ci mostra che queste sette vocali rappresentavano: i Sette Spiriti davanti al Trono di Dio; ma questi Sette Spiriti erano chiamati pubblicamente solo dalle sette lettere doppie. Parlare, non meno che cantare, è impossibile senza il suono delle vocali. Proprio come le lettere ebraiche, contate in numero di 22, non comprendono le vocali, così anche i primi greci ed egizi non avevano vocali. Alla fine le vocali vennero scritte,



ma nel Tempio dei Misteri le vere vocali erano un mistero consegnato dal Maestro al discepolo, e senza istruzione personale il significato dei testi non poteva essere compreso che in modo superficiale. I suoni fondamentali delle vocali sono annotati nei testi ebraici moderni, per i quali vi sono quattordici punti-vocale e segni. Anche gli accenti sono usati. I cabalisti a volte ascrivono i dieci numeri ai suoni delle dieci vocali. Lo Zohar dice: "Che cos'è questo seme? Consiste nelle lettere scolpite, la sorgente segreta della Torah, che uscì dal primo punto. Quel punto mostrava ... certe tre vocali-punto, *holem, shureq e hireq*, che si combinavano tra loro e formavano un'entità, ad esempio, la Voce che si emanava attraverso la loro unione. Quando si emetteva questa voce, si emetteva con essa la sua compagna, che comprende tutte le lettere". Questo mistero non era in possesso solo agli ebrei della storia. Esso risale agli albori della civiltà nell'antidiluviana Atlantide, e qualche forma di Parola Mistica di Potere si può trovare in ogni lingua conosciuta, con la possibile eccezione delle tribù primitive che ancora esistono oggi nello stato culturale di età della pietra.

INTERPRETAZIONE FISIOLOGICA DELLE LETTERE

Quasi oscura quanto la correlazione con musica e colore è l'interpretazione fisiologica delle lettere ebraiche. In questa interpretazione abbiamo la correlazione cabalistica delle lettere con la forma corporea e gli organi dell'Uomo Macrocosmico, Adam Kadmon, e con il suo riflesso nel corpo terreno dell'uomo, Adamo. Le sette lettere doppie sono così chiamate perché ciascuna di esse possiede due suoni, uno forte e l'altro debole, aspirato o non aspirato, rappresentando i principi attivo e passivo, e relativo al principio planetario, che è duale. Ciascuna delle lettere doppie rappresenta uno degli Elohim, che sono sia dio che dea. I nomi delle sette lettere doppie sono:

Beth, la Bocca dell'Uomo
Gimel, la Mano nell'atto di prendere
Deleth, il seno
Kaph o *Caph*, la Mano nell'atto di tenere
Phe o *Pe*, la Lingua e il retro della bocca
Resh o *Resth*, la Testa
Tau, la Colonna (fra le altre interpretazioni)

Filosoficamente esse stanno per le sette qualità "Opposte": Vita e il suo opposto, Morte; Pace e il suo opposto, Conflitto; Conoscenza e il suo opposto, Ignoranza; Ricchezza e il suo opposto, Povertà; Grazia e il suo opposto, Peccato; Fertilità e il suo opposto, Sterilità; Dominio e il suo opposto, Schiavitù (Sepher Yetsirah). Esse corrispondono alle sei direzioni dello spazio: Est, Ovest, Nord, Sud, profondità e Altezza, tutte sostenute dal Punto Centrale, che è la Settima. Quando queste sette lettere doppie furono fatte Dio fece con esse i sette pianeti, i sette giorni, e anche le sette "porte" nell'uomo, che sono i sette orifizi del corpo umano, in realtà tutti doppi.

L'osso triangolare alla base della colonna, detto sacro, aveva un significato peculiare molto importante in tutto l'antico cabalismo, che non è

stato mai compreso correttamente. Esso è l'"osso" che era "immortale", attorno al quale l'intero corpo doveva essere ricostruito alla Resurrezione, e poiché ciò fu preso alla lettera e materialmente, molte strane idee fiorirono attorno ad esso. Gli esoteristi hanno la loro propria interpretazione, essendo esso il simbolo del Lotus Sacro, dove dorme la Forza Ignea, ed è la forza, non l'osso sacro, che è l'agente d'immortalità e la resurrezione spirituale nel corpo immortale dell'Adepto.

Il sacro è l'"os sacrum", o osso sacro, e viene menzionato molte volte nello Zohar. Esso si connette con le pelvi nell'uomo. La cintura pelvica è un ampio bacino poco profondo che sostiene i visceri. La chiave di volta della cintura è il sacro. Esso supporta la spina dorsale e blocca l'arco da dietro. Alla nascita il sacro varia da cinque a sette vertebre; esse si uniscono in un unico osso. Sopra il sacro si trova la colonna vertebrale. La colonna vertebrale o spina dorsale vera e propria consiste di sette vertebre del collo dette cervicali, dodici vertebre toraciche e cinque vertebre lombari, assommando in tutto a ventiquattro. Cinque ossa tonde, dalla dimensione di un pisello, si trovano nell'estremità inferiore della colonna; formano il coccige od osso caudale. L'essere umano ha tre vertebre in più rispetto agli animali, trentuno anziché ventotto.

In Egitto i medici avevano osservato che vi sono sette ossa cervicali, che furono associate alla "Scala di Osiride". Gli egittologi si sono molto stupiti nel trovare che queste ossa del collo erano misteriosamente associate col sacro, che si trova all'estremo opposto della colonna. Quanto trovato non è così sorprendente come sembra, poiché l'intera spina dorsale forma la Scala di Osiride.

Le dodici lettere singole si riferiscono ai dodici segni dello zodiaco:

He, la Testa, *Ariete*
Vau, il Collo, *Toro*

Zain, le Braccia, *Gemelli*
Cheth o *Heth*, il Petto, *Cancro*
Teth, il Cuore, *Leone*
Yod, lo Stomaco, *Vergine*
Lamed, i Reni, *Bilancia*
Nun, gli Organi generativi, *Scorpio*
Samekh, le Cosce, *Sagittario*
Ayin, le Ginocchia, *Capricorno*
Quoph o *Koph*, i Polpacci, *Acquario*
Tzaddi o *Tsaddi*, i Piedi, *Pesci*.

Fisiologicamente le tre lettere madri, Aleph, Mem e Schin, sono associate col cervello, derivando cabalisticamente dalla Triade più alta dei Poteri dietro la Faccia del Grande Uomo, Adam Kadmon, che è l'Adamo Macrocosmico. Senza dubbio gli antichi sacerdoti sapevano che ferire il cervello colpiva specifiche aree del corpo, così alcuni cabalisti insegnano che queste tre lettere madri governano tutto il corpo. Essendo alle radici di Fuoco, Aria ed Acqua, rappresentano la prima espirazione della Parola Divina che si fece carne nell'universo manifestato.

I suoni vocalici mistici, non scritti, si correlano con i grandi poteri che viaggiano lungo il canale centrale della colonna e che risuonano nei sette ventricoli del cervello, dove sono visibili alla vista spirituale come luce e colore. Foneticamente sono in relazione alle camere di risonanza della bocca e della faccia.

Aleph può forse definirsi una vocale-consonante, poiché è elencata fra le consonanti pur essendo una vocale, ma come le altre vocali la sua pronuncia varia e dev'essere determinata dalla tradizione. Gli antichi compresero anche che le consonanti non potevano essere pronunciate da sole senza una piccola porzione di suono emesso dai polmoni e dalla gola, e questo viene simbolizzato in Aleph. Ayin, o Oin, che è, come Aleph, detta "silente", è ascritta al suono vocale O, come pure allo Zero da alcuni cabalisti.



PAOLO DI TARSO - 51

di Corinne Heline

LE EPISTOLE DA ROMA

Il Martirio di Pietro e Paolo (sèguito)

Ambrogio afferma che Pietro, cedendo alle sollecitazioni dei suoi discepoli, acconsentì di fuggire da Roma. Avvicinatosi alle porte incontrò il Cristo Gesù che si avvicinava alla città. Alla sua domanda: "Signore, dove vai?", ricevette la risposta: "Vengo a farmi nuovamente crocifiggere". Questo episodio è commemorato da un piccolo edificio che si trova nei pressi della Via Appia, con l'iscrizione: "*Domine Quo Vadis?*". Dopo questa visione Pietro ritornò per trovare il suo martirio. Fu crocifisso vicino al palazzo di Nerone.

"Morire sulla croce con la fronte in alto e le braccia distese per abbracciare tutta l'umanità" era un onore troppo grande per questo spirito consacrato ed umile. Nemmeno per un istante Pietro dimenticava la sua triplice negazione del Maestro dopo che si era impegnato a seguirlo fino alla morte. Con contrizione, chiese di essere crocifisso a testa in giù. Il suo desiderio fu accolto. Una tale umiltà gli valse la compensazione spirituale di diventare il guardiano delle porte di gloria che conducono al regno della Luce celeste.

La vita e le opere di Pietro riassumono la nascita, lo sviluppo e la manifestazione del potere della fede, quella fede che è la *sostanza* delle cose sperate, l'*evidenza* delle cose non viste.

Vi è una piccola cappella lungo la strada che, secondo la tradizione, segna il luogo di avvio dei due grandi apostoli dell'esoterismo cristiano, Pietro e Paolo. La tradizione ci dice anche che Paolo espresse così il suo ultimo tributo a Pietro: "La pace sia con te, fondazione della Chiesa; pa-

store del gregge di Cristo"; e le ultime parole di Pietro a Paolo furono: "Vai in pace, predicatore della Buona Novella, e Guida della salvezza del giusto".

Nel suo volume intitolato "Paolo, il Semiatore", uno studio sullo scopo e il significato dell'Epistola ai Romani, Allen R. Brown si avvicina molto all'interpretazione della Bibbia per la Nuova Era quando scrive: "Le parole 'in Cristo' sono usate da Paolo più di 150 volte; queste parole non si riferiscono al Gesù storico, ma denotano una relazione continua con il Cristo presente nel cuore; Paolo non sta completando i patimenti del Cristo (Colossesi 1:24), ma sta portando sul suo corpo i propri patimenti Cristici".

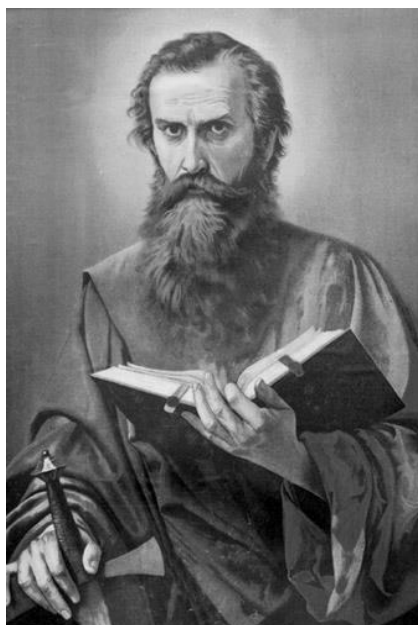
Tutta l'interpretazione per la Nuova Era tratta del risveglio dei poteri Cristici dentro l'uomo stesso. "Che il Cristo sia formato in voi". Questa dichiarazione del grande Iniziato Cristiano contiene la soluzione di tutti i problemi dell'universo; introdurrà, quando pienamente compresa e sviluppata, nel nuovo cielo e nella nuova terra. Quando Paolo intrapre-

se il suo ultimo viaggio per trovare la sua prova finale e la liberazione del suo brillante e glorioso spirito nella morte, era completamente assorbito nell'interessare il centurione - che con una compagnia di soldati lo accompagnava alle Porte Ostiensi di Roma - nell'opera della Nuova Dispensazione. Alla fine, il pensiero più importante della sua mente era di condurre altri a servire il Suo nome.

"Attraverso la polvere e il tumulto di una folla indaffarata una piccola truppa di soldati seguiva la sua strada in silenzio sotto il cielo luminoso dell'estate italiana. Essi marciavano, anche se non lo sapevano, in una processione più trionfale di ogni altro corteo al seguito di un generale o di un imperatore fatto in precedenza, lungo la Via Sacra. Il loro prigioniero, ora finalmente e per sempre liberato dalla cattività, gioiva nel seguire il suo Signore 'fuori dalle porte'. Il luogo dell'esecuzione non era molto distante e lì la spada del carnefice avrebbe posto fine al suo lungo corso di sofferenze liberando l'anima eroica dal fragile corpo".

Arrivato a destinazione nell'ombra violacea di un grande pino, Paolo chiese un periodo di meditazione e preghiera. I presenti lo videro assumere la forma di una croce quando, con le braccia spalancate, si rivolse in ebraico a qualche Presenza invisibile - poiché quell'Essere glorioso che aveva dato la Sua benedizione alla prima illuminazione di Paolo era presente per benedire l'Apostolo e avviarlo per la sua strada. Assicurato dalle sue stesse parole, Paolo chinò il suo corpo: "Perché se noi moriamo con lui, vivremo anche con lui".

✕



Paolo di Tarso

XIII WEEK-END ROSACROCIANO

7 - 8 - 9 Giugno 2019

a Villa Flangini

Via Foresto di Pagnano 4 - Asolo (TV)

GENERAZIONE, DEGENERAZIONE E RIGENERAZIONE

Dal Peccato originale, oltre il senso di colpa (*Genesi 3*)

PROGRAMMA DI MASSIMA

venerdì 7 giugno		sabato 8 giugno		domenica 9 giugno	
		8:00	Meditazione mattutina all'aperto	8:00	Servizio del Tempio in cappella
		9:00	Colazione	9:00	Colazione
		10:00	2° INTERVENTO (<i>Gn.3:10</i>) "Egli sa che quando ne mangiaste diventereste come Lui".	10:00	4° INTERVENTO (<i>Gn. 3:22</i>) "Ecco, l'uomo è diventato come uno di noi, conoscendo il bene e il male".
		11:30	Coffee-break	11:30	Coffee-break
		12:00	1° Workshop "Colpa, Rimorso, Responsabilità" (Lettera di Max Heindel n. 44)	12:00	"Tiriamo le somme" degli Workshop
		13:30	Pranzo vegetariano	13:30	Pranzo vegetariano
16:00	Accoglienza - Presentazioni	16:00	3° INTERVENTO (<i>Gn.3:16</i>) "Con dolore partorirai i figli; col sudore della fronte lavorerai la terra".	16:00	Arrivederci!
17:00	Funzionamento	17:30	Coffee-break		
18:00	1° INTERVENTO (<i>Gn.3:3</i>) "Non ne dovete mangiare, altrimenti morirete".	18:00	2° Workshop "Sono degno degli Insegnamenti?" (Lettera di Max Heindel n. 69)		
19:30	Cena vegetariana	19:30	Cena vegetariana		
21:30	Film: "Vita di Roberto Assagioli"	21:30	"Il Figlio Prodigio" Interpretazione astrologica		
23:00	Meditazione della sera	22:30	Meditazione della sera "Notte Magica" (silenzio)		

<https://www.studirosacrociari.org/i-nostri-incontri-di-studio/il-prossimo-incontro/>

Le iscrizioni sono già aperte. È possibile iscriversi accedendo alla pagina web qui sopra descritta, o telefonando al numero: 3291080376. Consigliamo di iscriversi presto: chi primo arriva ... meglio alloggia!

Condizioni: La partecipazione all'incontro, in pensione completa, è offerto alle condizioni seguenti:

- da venerdì 7 giugno pom. a domenica 9 pranzo compreso, € 134,00 a testa in camera doppia;

€ 148,00 in singola, fino a completamento della disponibilità.

Si prega di portare denaro contante per il pagamento!

Per una piena partecipazione all'atmosfera interiore, è importante condividere in modo continuativo gli ambienti che ci ospitano.

ATTENZIONE: Per esigenze di Segreteria preghiamo di annunciare la propria partecipazione possibilmente entro il 20 maggio - Grazie.



Con-Siderando



Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro

IL CIELO DI APRILE 2019	
05/04	LUNA NUOVA - alle 06:52 ora italiana, a 15°17' dell' ♃. La Luna Nuova di questo mese è in quadratura con Saturno e Plutone
11/04	Giove assume il moto <i>retrogrado</i> nel 25° grado del ♄
17/04	Mercurio entra nel segno dell' ♃
19/04	LUNA PIENA - alle 09:13 ora italiana, a 29°07' della ♋
20/04	Il Sole entra nel segno del ♌ (S.T. 01°53'08") con la Luna in ♍
21/04	Venere entra nel segno dell' ♃
25/04	Plutone diventa <i>retrogrado</i> nel 25° grado del ♄
per tutto il mese	Saturno è in sestile con Nettuno e in congiunzione con Plutone

I Segni di Aprile

♈ARIETE		♉TORO	
20 marzo	21 aprile	21 aprile	22 maggio
Fuoco	Cardinale	Terra	Fisso
Reggente: Marte		Reggente: Venere	
Motto: "Io sono"		Motto: "Io ho"	
"Ecco, io faccio nuove tutte le cose" (Ap. 21:5)		"Chi dimora nell'amore, dimora in Dio" (I Gv. 4:16)	
BASE: Autostima, Iniziativa, Pionierismo		BASE: Determinazione, Affari mondani	
POSITIVO: Ambizione, Coraggio, Intraprendenza	NEGATIVO: Ostinazione, Collera, Scontrosità, Prepotenza	POSITIVO: Resistenza, Compiutezza, Conservatorismo, Armonia	NEGATIVO: Ostinazione, Polemica

L'Ariete è governato da Marte, il pianeta dell'energia dinamica, ed è anche il segno dell'esaltazione del Sole, il donatore di vita, quindi è una vera fonte di vita e di vitalità, come si manifesta nella germinazione dei semi che scaturiscono dalla superficie della terra in primavera.

Questa grande forza vitale trova pure la sua espressione nei figli dell'Ariete: essi traboccano di vita ed energia al punto che è spesso molto difficile fermarli entro i limiti della sicurezza e del buon senso. Sono autoritari ed aggressivi, sempre a capo di un qualche movimento, turbolenti e radicali in ogni loro pensiero, idea e azione. Il loro spirito di avventura può sfiorare la temerarietà. Sono anche bramosi di raccogliere i frutti delle loro fatiche, e ritengono di non essere sufficientemente remunerati; nonostante quanto guadagnino, rimangono generalmente poveri, dato che spendono spensieratamente e liberamente allo stesso modo in cui guadagnano. Sono splendidi capi o dirigenti poiché, essendo pieni di energia vitale e di ambizione, hanno la capacità di infondere l'energia da essi posseduta ai subordinati o di spingerli a lavorare quando se ne presenti la necessità.

(da "Il Messaggio delle Stelle")



L'Oroscopo del Mese

La situazione in Italia, a cura di Giancarla



L'entrata del Sole in Ariete - ♈ nell'anno 2019 - Domificazione in Italia



ella mappa astrologica calcolata per la nostra latitudine, per il momento dell'entrata del Sole nel primaverile segno dell'Ariete, troviamo il segno dello Scorpione all'Ascendente e il Sole nel IV Campo. Il luminare si presenta in opposizione alla Luna (luna Piena), ma in trigono al segno all'Ascendente. L'opposizione tra i luminari è come se ci dicesse di non riuscire a far trovare una sintesi che possa aggregare i nostri governanti su un unico obiettivo e ci si perdesse tra le molte possibilità. A rafforzare tutto troviamo anche un Mercurio retrogrado (dialettica, movimento, idee, ecc.) in congiunzione a Nettuno: Mercurio in Pesci è nel suo esilio e quindi non riesce a dare il meglio di sé. Va inoltre ricordato che la congiunzione a Nettuno contribuisce a offuscare ed intorbidire gli eventuali programmi che stentano a diventare operativi se non si traducono in traguardi condivisi.

A livello mondiale abbiamo però visto recentemente nascere movimenti che chiedono più rispetto per la terra (che ormai è in grande sofferenza) con richiami all'ecologismo incarnati da moltissimi ragazzi. Forse Urano nel segno del Toro comincia a mettere qualche "paletto" per un futuro più rispettoso dell'ambiente.

Questo mese va inoltre considerata la congiunzione tra Saturno e Plutone nell'invernale segno del Capricorno che sembra segnalarci un rallentamento nella politica attiva in quanto sempre poco propensa a cambiamenti reali. (Il potere rappresentato da Plutone deve qui fare i conti con Saturno e quindi con una certa "tensione" che deve tramutarsi in costanza e ambizione per il raggiungimento di obiettivi comuni).

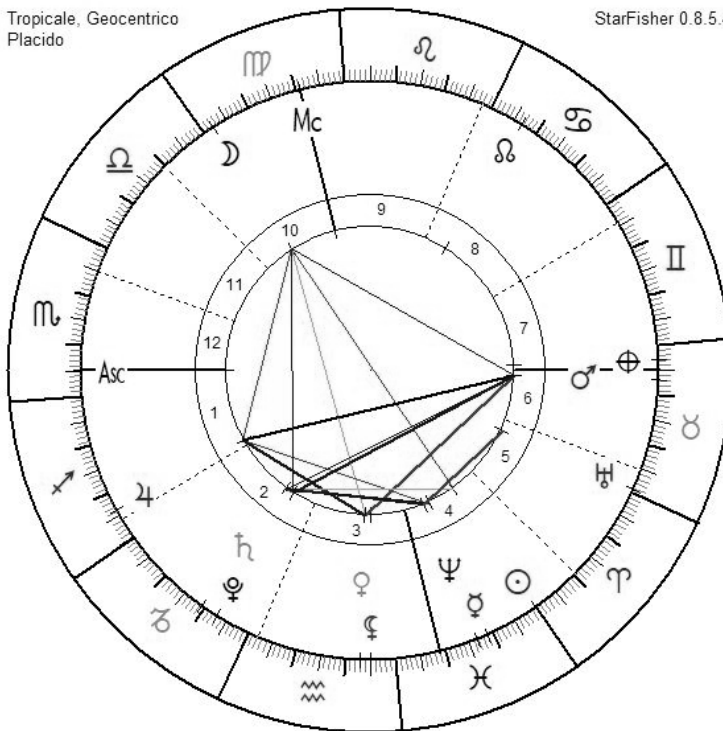
Noi tutti ci aspettiamo che ci sia sempre una energia propulsiva che porti tutti verso un traguardo fatto di rispetto per l'altro e verso il nostro amato pianeta terra così che tutto questo si trasformi in una coscienza collettiva di grande portata.

Ariete 2019

Ariete 2019 (20.3.2019 23:00:00 GMT+1:00) Roma (41N54'00 12E29'00)

Tropicale, Geocentrico
Placido

StarFisher 0.8.5.4



☉	0°00
☽	27°50
♃	18°59
♀	22°55
♄	23°08
♅	23°41
♆	19°14
♁	0°42
♂	16°41
♁	22°51
Asc	24°58
Mc	9°02
♁	23°23
♁	25°07
♁	27°09
1.	24°58
2.	25°48
3.	2°07
4.	9°02
5.	10°14
6.	4°51
7.	24°58
8.	25°48
9.	2°07
10.	9°02
11.	10°14
12.	4°51

LA LUCE - 16

di Elman Bacher

Luce come Afflusso

L termine "afflusso" deriva dalle parole latine: "ad", che significa "verso", e "fluere", che vuol dire "fluire". Siamo soliti usarlo in riferimento a condizioni caratterizzate da abbondanza, generosità, pienezza di risorse e ricchezza, ma una considerazione della sua derivazione ci dà la chiave del significato esoterico. Esso fondamentalmente non è una *descrizione di condizioni*, ma una *qualità di coscienza per cui l'abbondanza viene realizzata e manifestata*. In altre parole, la coscienza umana - la "luce attraverso cui un umano percepisce Luce" - contiene un potenziale di "afflusso" funzionale così che, in modo corrispondente, condizioni di abbondanza possono *fluire attraverso e all'interno dell'ambiente e degli interessi umani*. Come il desiderio di realizzare la salute è uno dei tanti tentativi dell'umanità di *percepire la Luce*, così è il desiderio di realizzare l'afflusso; è importante considerare come un essere umano può generare il tipo di coscienza che renda evidente l'opulenza nella propria vita.

Se la coscienza di "fame" è indicativa di un *bisogno* profondamente sentito, allora "povertà" è una combinazione di quel bisogno con la convinzione che quel bisogno non possa essere, non sarà o non potrà essere adempiuto. Povertà è l'opposto di opulenza, o afflusso: rappresenta una condizione di "esclusione" di coscienza che è rappresentata esteriormente



dalla deficienza o relativa mancanza delle cose *essenziali* o *desiderate*. Noi non ci sentiamo "poveri" non avendo qualcosa verso cui siamo indifferenti; "sentirsi poveri" è sentirsi *privati* di ciò per cui abbiamo un profondo sentimento di desiderio o di esigenza. Il complesso di povertà è una forma di modello mentale, di qualità congestionata, per cui un essere umano si priva delle realizzazioni di afflusso; questa privazione è una *convinzione di mancanza* che caratterizza la sua vita in senso generale, o si manifesta in un fattore specifico o un'area della sua vita. Il complesso di povertà è sempre una restituzione karmica da abusi o usi errati di mezzi ed opportunità nelle vite passate. È essenzialmente costruito su paure residuali o sensi di colpa - come reazioni subconscie - da azioni passate caratterizzate da prodigalità, distruttività, disonestà o disonore. Con la prodigalità miniamo la nostra coscienza dell'uso corretto; con la distruttività stabiliamo un potere di repulsione nel subconscio che "nega" il nostro desiderio di attirare quello che ora vogliamo acquisire; con la disonestà o il disonore priviamo altri di ciò che spetta loro, e il residuo subconsciente, che ora si registra come

complesso di povertà, è l'essenza snervante e "senza vita" della paura e della colpa. Che sia di breve o lunga durata, il "sentimento di povertà" è sempre un indice, rilasciato alla mente cosciente per reazione dal subconscio, che è necessaria una drastica revisione di coscienza. Questa revisione *dev'essere stabilita nella mente subconscia* prima che appaiano miglioramenti nelle attività esteriori. In altre parole, *il sentimento della persona sulla vita e su di sé dev'essere cambiato da un processo di "apertura"* in modo tale che, attraverso l'espressione della sua coscienza, essa possa "fluire più liberamente nella vita", e così che le manifestazioni dell'abbondanza della vita possano "fluire più liberamente nelle sue attività". L'acqua è forse il simbolo più perfetto del *principio di afflusso della vita*; ricordiamo che essa dev'essere *rilasciata* dallo stato di sospensione come nubi, neve e ghiaccio, prima di poter fluire da datore di vita come fiumi. È il potere del *calore* che libera le potenzialità dell'acqua dal suo stato statico come ghiaccio e neve; analogamente, una qualche forma di *calore spirituale* si deve stabilire nella coscienza umana come mezzo rivitalizzante del suo aspetto su se stesso e sulle sue condizioni. Come stabilire questo *fattore innovatore*?

[È quanto vedremo nel prosieguo di questo argomento, nel prossimo numero].



Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

ATTENZIONE: Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.



"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio".

Max Heindel

Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le Lettere agli Studenti di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante il mese di Aprile 2019 (nel libro "Stimato Amico"):

Aprile 2019: 7/04: lett. 41; 14/04: lett. 53; 28/04: lett. 18.

SERVIZIO PER LA GUARIGIONE (ore 19:30)

Aprile 2019: giovedì 4, giovedì 11, giovedì 18, mercoledì 24

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

● *Luna Nuova*: mercoledì 3 aprile 2019 ○ *Luna Piena*: giovedì 18 aprile 2019

MEETING INTERNAZIONALE EUROPEO 2019

Gli amici e le amiche del Centro di Londra sono lieti di invitare tutti al Meeting 2019 che avrà luogo a.

>> Sarum College - 19 The Close SP1 2EE SALISBURY, Regno Unito

Tel. +44 (0)1722 424800 - Reception

Da Giovedì 1 Agosto alle 14:00, alla Domenica 4 Agosto alle 13:00.

Tema dell'incontro sarà:

APPLICANDO I PRINCIPI DI MENTE SERENA, CUORE SENSIBILE E CORPO SANO

Si prega di prepararsi meditando su queste parole in tranquillità e silenzio

Salisbury è una città medievale nella contea di Wiltshire, nel sud dell'Inghilterra. Si trova a 15 Km a sud dell'icona preistorica di pietra di Stonehenge, nella Pianura di Salisbury.

La cattedrale del 13.mo secolo ha una guglia alta 123 metri, un orologio tuttora funzionante del 14.mo secolo e una copia originale della Magna Carta.

Il Sarum College è situato all'interno dei terreni della cattedrale, a 15 minuti a piedi dalla stazione.

Per prenotarsi, entro il 31 Maggio con il nome "Rosicrucian Fellowship Conference 2019":

rlever@sarum.ac.uk, o: trf.london@gmail.com

Le condizioni, a pensione completa dal pranzo del 1 Agosto, al 4 Agosto:

- camera doppia £ 425,00

- camera singola £ 321,50.

SALDO DI CASSA

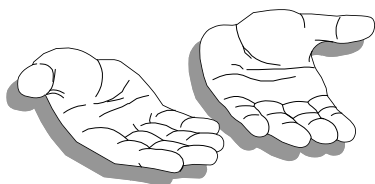
Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 31 Marzo 2019 il saldo liquido di Cassa è di € 413,39

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato:

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Codice IBAN: IT32 V076 0112 1000 0002 8377 372



Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto



DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
di PADOVA

C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
Proprietario - editore
Edaldo Zampieri

Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01
del Tribunale di Padova

Stampato in proprio

*La vita, le iniziative e gli incontri
nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 3291080376




I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "*La Cosmogonia dei Rosacroce*" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "*La Cosmogonia dei Rosacroce*".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 20 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.